

# Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Truffa per decine di miliardi in danno dell'Enpas

Una colossale truffa per decine di miliardi è stata organizzata da medici titolari di farmacie e grossisti di medicinali ai danni dell'ENPAS, l'Istituto mutualistico dei dipendenti dello Stato. Un medico romano è già stato arrestato e un'altra trentina di sanitari, già incriminati per questo reato, finiscono in carcere. La colossale truffa è stata scoperta il 26 gennaio scorso, dopo il vertiginoso aumento del consumo di prodotti per la cura delle malattie del fegato. A PAGINA 8

## L'incontro di Mosca

I COLLOQUI sovietico-americani iniziati ieri a Mosca costituiscono il primo « confronto » diretto ad alto livello dopo l'insediamento dell'amministrazione Carter; e basterebbe questo solo fatto a sottolineare la grande importanza e a giustificare l'auspicio di una loro positiva conclusione. Il consolidamento e lo sviluppo dei rapporti di reciproca cooperazione fra URSS e USA è infatti, secondo ogni evidenza, un fatto la cui portata va ben al di là del contesto bilaterale, per investire le sorti del processo di distensione nel suo insieme; e ciò tanto più in un momento in cui da un lato le iniziative del presidente Carter sul « dissenso » in URSS e la svolta repulisti di Breznev, nel suo discorso al congresso dei sindacati sovietici, hanno portato le relazioni fra i due Paesi — per ammissione degli stessi portavoce americani a Mosca — in una situazione « difficile » (anzi, « al punto più basso di tutto il periodo della fase di distensione e collaborazione »), mentre dall'altro lato si avviano a scadenza accordi come quello di Vladivostok sul controllo degli armamenti strategici.

È proprio quest'ultimo punto l'elemento centrale della trattativa, quello a cui Vance ha dichiarato — nella conferenza stampa della vigilia — di voler dedicare tutto il tempo del suo soggiorno nell'URSS. Anche qui, non si tratta soltanto di una questione di carattere tecnico: è stato proprio Gromiko a dichiarare, nel corso di un ricevimento offerto ieri all'ex presidente americano, che « non esiste alternativa ragionevole alla coesistenza pacifica »; ma è altrettanto evidente che il processo di coesistenza è obiettivamente condizionato da nuovi positivi passi avanti sulla via della riduzione degli armamenti, e di quelli strategici e nucleari in primo luogo. Si pensi per un attimo all'immenso potenziale di distruzione in possesso delle due massime potenze mondiali; si pensi a che cosa significherebbe, per l'umanità intera, una corsa incontrollata al continuo accrescimento di quel potenziale; e si pensi invece a quali e quante energie potrebbero essere distolte dalla produzione dei mezzi di sterminio di massa per essere destinate a opere di sviluppo e di pace.

In che modo ciò potrebbe avvenire, è proprio quel che Vance si è recato a discutere a Mosca. Le ipotesi sono diverse, e vanno dal semplice rinnovo dell'accordo di Vladivostok alla conclusione di nuove intese interlocutorie che aprano la porta a una successiva e più avanzata fase di negoziato (cioè, per dirlo con i termini al passaggio dalla trattativa SALT 2 alla trattativa SALT 3). Vedremo nei prossimi giorni quali di queste ipotesi prevarranno. Ma quel che interessa, in questa fase iniziale del « confronto », è sottolineare la evidente intenzione di fare compiere ogni sforzo perché le divergenze di queste ultime settimane — in particolare sulla questione del « dissenso » e delle relative « ingerenze » americane, come le ha definite Mosca — non finiscano col divenire un ostacolo alle auspicate intese.

Sarebbe sciocco nascondersi che proprio questo era il maggiore interrogativo della vigilia; e proprio per questo Vance aveva sottolineato, parlando domenica ai giornalisti americani, di volersi occupare « solo » del negoziato delle armi nucleari. Invece, in apertura dei colloqui, Breznev ha toccato subito il « punto scottante », riaffermando il suo rifiuto di ogni « interferenza negli affari interni sovietici ». Subito dopo, però, lo stesso Breznev e il suo interlocutore americano hanno ripreso il tema centrale del negoziato, mentre la Tass ribadiva che « i due capi di Stato si incontrano in mattinata con Breznev e Gromiko e due ore nel pomeriggio con Gromiko »; e che « i colloqui saranno bilaterali con una accentuazione — fatta da parte sovietica — sulle « interferenze » che gli americani « commettono » nei confronti della vita interna dell'URSS ». È stato comunque espresso — sia dai sovietici che dagli americani — un « forte augurio » di una positiva realizzazione di un accordo sulla limitazione delle armi strategiche. Secondo, questo — si è subito notato a Mosca — è subito

Sino a notte la riunione tra governo e sindacati

## Difficile trattativa per cambiare il decreto sul costo del lavoro

I punti di contrasto sulla eliminazione degli articoli 3 e 4 e su un nuovo calcolo di alcune voci nel paniere della scala mobile - Le proposte sindacali sugli investimenti nel Sud

ROMA — Le luci al primo piano di palazzo Chigi sono rimaste accese buona parte della notte per l'incontro governo-sindacati. Andreotti (accompagnato dai ministri Pandolfi, Stammati, Tina Anselmi e Morlino) e la delegazione sindacale (composta da Lama, Macario, Benvenuto, Scelba, Marianetti, Carniti, Ciancaglini, Crea, Ravenna, Pagni e Rossi) si sono seduti allo stesso tavolo poco dopo le 19.30 e si sono alzati per una breve pausa attorno alle 22.30. Subito si è tenuta una seduta più ristretta, poi di nuovo tutti insieme per altre

In vista nuovi colloqui

## Il PSI sollecita i dirigenti dc per il confronto

Chiesta maggiore chiarezza dopo l'ultimo discorso di Fanfani — Altre consultazioni di Andreotti?

ROMA — Soltanto dopo una valutazione attenta dei risultati dell'incontro tra governo e sindacati, i partiti cercheranno di dare avvio a quella seconda fase del confronto programmatico di cui — nei giorni scorsi — ha parlato il Presidente del Consiglio, in questo incontro sono in gioco, infatti, elementi essenziali e qualificanti agli effetti di una linea politica economica definita « a tale trattativa è anche la sorte del decreto governativo sulla fiscalizzazione degli oneri sociali, i termini di quello scadono l'8 aprile. Il calendario politico è fissato solo in parte. Oggi si riunirà la Direzione del PRI (ma i repubblicani hanno già espresso in anticipo « piena sintonia » nella politica del governo), e giovedì sarà la volta delle Direzioni del PCI e del PSI. Ai vertici spetta il compito di formulare delle proposte per dare un seguito all'imminente degli incontri bilaterali. L'obiettivo è incoraggiare gli espri-

enti da parte degli altri partiti le uniche riserve sono di parte liberale. Ed essi si appaiono a soddisfare questa esigenza guardando con una certa circospezione a ciò che si sta muovendo, soprattutto all'interno della Democrazia cristiana. Quali e il loro bilancio? I dirigenti del PSI hanno avuto contatti diretti, negli ultimi giorni, con Moro e Zaccagnini; il primo si è detto disponibile per un confronto con il governo, il secondo ha definito un « fatto positivo » l'inizio degli incontri a due. Ora il discorso documentale del presidente del Senato Fanfani all'assemblea del GIP ha introdotto nel quadro « come un elemento di novità e anche di perplessità ». « Non contestiamo », afferma il giornale socialista, « buona parte dell'analisi fatta dal presidente del Senato circa il distacco tra forze politiche e c. f. (Segue in penultima)

Nelle elezioni comunali

## A-Abano Terme il PCI aumenta i voti del 2,08 per cento

ABANO TERME — Il PCI aumenta del 2,08 per cento i voti nel 1976, da 41,3 a 43,4. Nella tornata elettorale è stata la presentazione di una lista repubblicana, prima assente dal Comune. Il PRI ha ottenuto 390 voti, pari al 2,9%. Non si sono presentati invece i liberali, che nel 1976 avevano il 27%. I fascisti, che nei precedenti amministrativi avevano ottenuto il 4,9% delle preferenze, retrocedono al 2,7%. In termini di seggi ne prevedono 14 posti per la DC, 9 per il PCI, 1 per i repubblicani, 1 per i socialisti, 2 per i liberali, e nessuno per il MSI. Abano Terme era stata governata per un anno da un commissario prefettizio, quindi in seguito alla caduta della giunta formata da democristiani, socialisti e socialisti, erano tornati nel 1976 lo 0,3%

Sulla limitazione degli armamenti strategici

## Primo colloquio Vance-Breznev-Gromiko

Il leader sovietico ha posto « con fermezza » il problema delle interferenze americane sul problema del dissenso - Sembra però prevalere il desiderio espresso sia dai sovietici sia dagli americani di operare per un accordo

Dalla nostra redazione

MOSCA — Vance ha avuto un colloquio con i dirigenti sovietici. Tema centrale del primo « scambio » di opinioni — due ore e ventisei minuti in mattinata con Breznev e Gromiko e due ore nel pomeriggio con Gromiko — è stato quello delle « interferenze » bilaterali con una accentuazione — fatta da parte sovietica — sulle « interferenze » che gli americani « commettono » nei confronti della vita interna dell'URSS. È stato comunque espresso — sia dai sovietici che dagli americani — un « forte augurio » di una positiva realizzazione di un accordo sulla limitazione delle armi strategiche. Secondo, questo — si è subito notato a Mosca — è subito

dal nostro inviato

## Catanzaro: al processo i telex sulla misteriosa resa di Giannettini

Documenti inediti del Sid provano i tentativi di pilotare l'inchiesta

L'ex giornalista missino era sicuro di ottenere comprensione dati i suoi rapporti coi servizi segreti - L'addetto militare a Buenos Aires chiese l'imbeccata prima di conferire col magistrato per Piazza Fontana - Perché solo ora il materiale tante volte richiesto?

Stefano Cingolani

La parte civile in una delle udienze della precedente tornata elettorale, l'Anziano di Catanzaro, ovviamente, era partito a suo tempo anche dai magistrati inquirenti di Milano e di Catanzaro. Allora, per il SID si era tenuto il cassetto i documenti che, invece, nel gennaio del 1974, erano stati consegnati al giudice di Catanzaro. Da allora, si è deciso di trasmettere altri, secondo un criterio a dirsi « eccezionale ». Ma, nel gennaio del 1974, in primo luogo, sono arrivate le notizie circa la misteriosa sparizione di un aereo Lockheed L-1049, che era stato consegnato all'addetto militare dell'ambasciata di Buenos Aires, generale di brigata aerea Salvatore Caraculano, e Guido Giannettini. E, finora, si era in possesso soltanto della trascrizione del rapporto di Catanzaro, che era stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si parla dell'arrivo di Giannettini, ambasciatore e « due fra i quattro » che, a mezzo di sussistenza e sentendosi inoltre in pericolo ha chiesto « rimpatrio » dal giudice di Catanzaro. In secondo luogo, si è visto che il rapporto di Catanzaro, in data 10. 12. e 31 agosto 1974, è stato consegnato al giudice di Catanzaro. Passato a documenti, Cingolani, inviato di quattro mesi, è in possesso di un rapporto « D » in data 10. 12. e 31 agosto 1974. Nel primo si